

DANIELI & C. - OFFICINE MECCANICHE S.P.A.
Via Nazionale 41 – 33042 Buttrio (UD)
Codice Fiscale e Numero iscrizione al Registro delle Imprese di Udine: 00167460302

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ESERCIZIO 2010/2011

ai sensi dell'articolo 123-bis TUF

approvata dal Consiglio di Amministrazione del 27 Settembre 2011

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

INDICE

Premessa

1. Profilo dell'Emittente
2. Informazioni sugli assetti proprietari (ex. art. 123 bis TUF)
 - a) Struttura del capitale sociale
 - b) Partecipazioni rilevanti nel capitale
 - c) Restrizioni al trasferimento di titoli
 - d) Titoli che conferiscono diritti speciali
 - e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto
 - f) Restrizioni al diritto di voto
 - g) Accordi tra Azionisti
 - h) Accordi significativi dei quali la società o sue controllate siano parti e che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società, e i loro effetti
 - i) Accordi tra la società e gli Amministratori
 - j) Norme applicabili alla nomina ed alla sostituzione degli Amministratori, nonché alla modifica dello statuto
 - k) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie
 - l) Attività di direzione e coordinamento
3. Consiglio di Amministrazione
 - 3.1 Nomina e sostituzione
 - 3.2 Composizione
 - 3.3 Ruolo del Consiglio di amministrazione
 - 3.4 Organi delegati
 - 3.5 Informativa al Consiglio
 - 3.6 Amministratori Indipendenti
4. Trattamento delle informazioni societarie.
5. Altri comitati interni al Consiglio
6. Remunerazione degli Amministratori
7. Controllo Interno
8. Sistema di Controllo interno
 - 8.1 Amministratore esecutivo incaricato del sistema di Controllo Interno
 - 8.2 Preposto al Controllo Interno
 - 8.3 Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001
 - 8.4 Società di Revisione
 - 8.5 Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari
9. Interessi degli Amministratori e Operazioni con Parti Correlate
10. Nomina dei Sindaci
11. Sindaci
12. Rapporti con gli Azionisti
13. Assemblee
14. Ulteriori pratiche di Governo Societario
15. Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento

Tabelle

Tab. 1 – Struttura del Consiglio di amministrazione e dei Comitati

Tab. 2 – Struttura del Collegio sindacale

Premessa

Il Consiglio di Amministrazione della Società, dopo approfondita analisi sul proprio sistema di governance, nella sua riunione del 27 settembre 2010 ha assunto la decisione di non proseguire l'adesione alle disposizioni del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate emanato dalla Borsa Italiana S.p.A.

Tale decisione è riconducibile principalmente all'esigenza di avere una struttura più agevole in funzione del mercato in cui opera, rafforzando l'efficienza con un Governo Societario accentrato negli amministratori operativi ed affidando il ruolo di sorveglianza, controllo e assistenza a quelli non operativi.

Ulteriori considerazioni hanno ulteriormente avvalorato tale scelta, e cioè:

- l'esistenza di un azionista di maggioranza che si esprime attraverso un Presidente che riveste anche la funzione di Amministratore Delegato;
- la presenza nel Consiglio di Amministrazione di due Amministratori Indipendenti la cui indipendenza non è in linea con le raccomandazioni del Codice, che comunque ne prevede almeno tre;
- la decisione di non costituire il Comitato per le Remunerazioni, né il Comitato per le Nomine, nonché di non nominare il *Lead Independent Director*.

Nella condivisione tuttavia dello spirito di trasparenza e correttezza che informa le disposizioni del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha redatto la presente relazione sul governo societario, che contiene una sintesi delle pratiche effettivamente seguite dalla società, comunque nel rispetto delle norme legislative e regolamentari.

Si precisa infine che parte delle pratiche di seguito illustrate saranno modificate a seguito delle decisioni che verranno assunte dalla convocanda assemblea che, chiamata ad approvare il bilancio al 30.6.2011, delibererà anche - in parte straordinaria - l'adeguamento dello statuto alle disposizioni del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 27.

1. Profilo dell'Emittente

Il Gruppo che fa capo alla Danieli & C. – Officine Meccaniche S.p.A. (di seguito DANIELI), le cui principali società operative si trovano in Italia, Stati Uniti, Paesi Bassi, Germania, Svezia, Regno Unito, Francia, Spagna, India, Thailandia, Cina, Austria e Giappone, progetta, costruisce e installa macchine ed impianti, anche su base “chiavi in mano”, per l'industria metallurgica, con tecnologie e prodotti che coprono l'intero ciclo di produzione dal minerale ai prodotti siderurgici finiti in vasta gamma.

DANIELI è tra i primi tre costruttori mondiali nel settore delle macchine per l'industria siderurgica con la leadership mondiale nelle acciaierie e negli impianti per la produzione dei prodotti lunghi ed è il secondo costruttore mondiale di impianti per la produzione di prodotti piani.

Del Gruppo Danieli fa parte anche una società di produzione di acciaio, la Acciaierie Bertoli Safau S.p.A., che produce acciai speciali per l'industria automobilistica, mezzi pesanti, industria meccanica, energetica e petrolifera.

La DANIELI segue il sistema di amministrazione e controllo tradizionale ed è pertanto governata da un Consiglio di Amministrazione il cui Presidente, anche Amministratore Delegato, è il rappresentante del socio di maggioranza (Sind International S.p.A.).

2. Informazioni sugli Assetti Proprietari (alla data del 30.6.2011)

a) **Struttura del capitale sociale**

Il capitale sociale sottoscritto e versato è di Euro 81.304.566, strutturato come segue:

Struttura del Capitale Sociale di Euro 81.304.566 i.v.				
	Numero azioni	% rispetto al c.s.	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	40.879.533	50,28%	Milano	Diritto di voto
Azioni di risparmio non convertibili.	40.425.033	49,72%	Milano	Senza diritto di voto ma privilegiate nella ripartizione degli utili e nel rimborso del capitale.

b) **Partecipazioni rilevanti nel capitale**

Partecipazioni rilevanti nel capitale (art. 120 TUF)			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota% su capitale votante
Sind International S.p.A., Milano	Sind International S.p.A., Milano	65,18%	65,18%
Danieli & C. – Officine Meccaniche S.p.A. (azioni proprie – senza diritto di voto)	Danieli & C. - Officine Meccaniche S.p.A.	2,73%	2,73%

c) Restrizioni al trasferimento dei titoli

Non sono previste restrizioni al trasferimento dei titoli, se non di legge.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

La società non ha emesso titoli che conferiscano diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto.

Lo statuto della società non prevede un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto

Non sono previste restrizioni al diritto di voto, se non di legge.

g) Accordi tra Azionisti

Non esistono accordi tra azionisti ex art. 122 TUF che siano noti alla società.

h) Accordi significativi dei quali la società o sue controllate siano parti e che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società, e i loro effetti

Non esistono accordi significativi stipulati dalla società o da una sua controllata che acquistino efficacia, siano modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

i) Accordi tra la società e gli Amministratori.

Fatto salvo quanto previsto dalla contrattazione sindacale di livello nazionale (contatto collettivo nazionale del lavoro per l'industria metalmeccanica e contratto collettivo nazionale del lavoro per dirigenti d'azienda), in DANIELI non esistono ulteriori accordi che prevedano indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il rapporto di lavoro avesse a cessare a seguito di un'offerta pubblica di acquisto o di cambiamento del controllo della società.

j) Norme applicabili alla nomina ed alla sostituzione degli Amministratori, nonché alla modifica dello statuto.

Non vi sono in proposito norme applicabili in via suppletiva diverse da quelle legislative e regolamentari.

k) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie.

Al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del c.c., è attribuita la facoltà di aumentare il capitale sociale, in una o più volte, per un importo massimo complessivo di Euro 100.000.000 mediante emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio da assegnare gratuitamente agli aventi diritto e/o da offrire in opzione a pagamento, con facoltà di riservare nei limiti di legge parte delle emittende azioni ad amministratori ed a dipendenti della società e/o di sue controllate. Allo stesso Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2420 ter c.c., è altresì attribuita la facoltà di emettere obbligazioni anche convertibili per un importo massimo di Euro 150.000.000.

Tali facoltà hanno la durata di cinque anni dalla deliberazione (assemblea straordinaria dei soci tenutasi in data 28 ottobre 2009).

Per quanto alle azioni proprie, alla data del 30 giugno 2011 la società possedeva n. 1.117.156 azioni ordinarie, pari al 2,73% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie e n. 3.126.806 azioni di risparmio pari al 7,73% del capitale sociale rappresentato da azioni di risparmio.

L'assemblea dei soci tenutasi in data 28 ottobre 2010 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad effettuare acquisti ed alienazioni successive di azioni ordinarie e di risparmio della società a norma della vigente normativa con le seguenti modalità:

a) acquisti ed alienazioni devono essere negoziati, salvo situazioni del tutto particolari, previa deliberazione del consiglio di amministrazione e nei limiti consentiti dalla disciplina pro-tempore vigente, sui mercati regolamentati e con riferimento alle quotazioni degli stessi, secondo le modalità concordate con la società di gestione del mercato che consentano il rispetto della parità di trattamento degli azionisti ai sensi dell'art.132 del Testo Unico D.Lgs.24.2.1998 n.58;

b) in nessun caso il valore nominale delle azioni acquistate, tenuto conto delle azioni ordinarie e di risparmio attualmente in portafoglio e delle azioni eventualmente in portafoglio delle società controllate, può eccedere, al valore nominale, la quinta parte del capitale sociale, fermo il disposto dell'art.2357 C.C. 3° comma;

c) l'autorizzazione ha validità sino all'assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio al 30 giugno 2011 e comunque non oltre il 30 novembre 2011;

d) il corrispettivo minimo e massimo di acquisto e vendita per entrambe le categorie di azioni è determinato ad un prezzo unitario compreso tra il +20% ed il -20% rispetto al prezzo ufficiale di borsa del giorno precedente a quello in cui si effettua l'operazione;

e) per l'acquisto di azioni proprie si utilizza, tra le riserve disponibili in bilancio, quella "straordinaria".

l) Attività di direzione e coordinamento

La società, pur essendo controllata da altra società, non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ex artt. 2497 e seguenti del c.c., poiché la controllante non è società operativa; tale attività viene invece esercitata dalla DANIELI sulle sue controllate dirette e indirette.

3. Consiglio di Amministrazione

3.1 Nomina e sostituzione

La nomina degli Amministratori avviene sulla base di liste depositate presso la sede sociale almeno 15 giorni prima dell'assemblea. Il deposito deve essere accompagnato da apposita attestazione rilasciata da un intermediario abilitato comprovante la titolarità e/o il diritto di voto sul numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste, nonché l'iscrizione a libro soci da almeno 15 giorni.

La quota di partecipazione attualmente prevista dallo statuto per la presentazione delle liste è del 2,5% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie (la medesima stabilita dalla Consob per il 2009, anno in cui sono stati rinnovati gli organi sociali). A seguito delle modifiche statutarie proposte alla convocanda Assemblea degli Azionisti, la misura percentuale sarà quella stabilita dalle disposizioni regolamentari che all'epoca saranno vigenti.

Le liste sono corredate di informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, della loro

dichiarazione di essere in possesso degli indispensabili requisiti di onorabilità nonché - qualora ricorra - del requisito di indipendenza; infine, di informazioni sugli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono eletti, nel rispetto del numero complessivo dei Consiglieri stabilito dall'assemblea e secondo il numero progressivo di inserimento in lista, tra i candidati della lista che ottiene il maggior numero di voti.

Se vengono presentate più liste di minoranza, dalla lista che – fra queste – abbia ottenuto il maggior numero di voti (e non sia collegata, neppure indirettamente, con gli azionisti che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti) verrà tratto – il primo in ordine progressivo – uno dei componenti.

In caso di presentazione di un'unica lista o nel caso in cui nessuna lista venisse presentata, nonché per le delibere di nomina degli Amministratori necessari per l'integrazione del Consiglio di Amministrazione, l'assemblea delibera a maggioranza relativa.

Almeno uno dei componenti il Consiglio di Amministrazione, ovvero due se il Consiglio di Amministrazione è composto da più di 7 componenti, deve possedere requisiti di indipendenza quali stabiliti per i sindaci dall'art. 148, comma 3 del TUF.

I soggetti che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, ai sensi dell'art. 147-quinquies del TUF, devono possedere – a pena di decadenza - i medesimi requisiti di onorabilità stabiliti per i membri degli organi di controllo dal Regolamento emanato dal Ministero della giustizia ai sensi dell'art. 148, comma 4 del TUF; le stesse regole sono seguite in caso di cooptazione.

La società non è soggetta ad ulteriori disposizioni in materia.

La nomina degli Amministratori è disciplinata dall'art. 15 dello statuto (in corso di modifica per adeguamento alle disposizioni del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 27).

3.2 Composizione

Lo statuto sociale prevede che la società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero minimo di 5 ed un numero massimo di 11 membri.

Alla data del 30 giugno 2011, i membri del Consiglio di Amministrazione in carica sono sei (6), nominati dall'assemblea ordinaria dei soci del 28 ottobre 2009, nelle persone di seguito indicate:

- 1 Gianpietro Benedetti, Presidente e Amministratore Delegato
- 2 Carla de Colle, Vice-Presidente
- 3 Franco Alzetta, Chief Operating Officer
- 4 Giacomo Mareschi Danieli, Amministratore non esecutivo
- 5 Luigi Cappugi, Amministratore Indipendente
- 6 Augusto Clerici Bagozzi, Amministratore Indipendente

La scadenza del loro mandato è prevista con l'assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio al 30 giugno 2012.

Gli Amministratori sono stati eletti su indicazione dell'unica lista pervenuta, presentata dall'azionista di maggioranza, votata in assemblea dal 99,99% dei votanti.

Caratteristiche personali e professionali di ciascun Amministratore:

Gianpietro Benedetti

Nato a Udine il 16.5.1942

Formazione: Diplomato all'Istituto Tecnico Malignani di Udine.

In DANIELI inizia e continua tuttora il suo percorso professionale:

- | | |
|------|--|
| 1964 | Progettista junior |
| 1966 | Tecnico leader Avviamenti Impianti di Laminazione |
| 1968 | Direzione Ufficio Tecnologie e Processo di Laminazione |
| 1976 | Direzione Vendite |
| 1982 | Direzione Uffici Tecnici / Centro Ricerche e Commerciale |
| 1985 | Amministratore Delegato, Direzione Commerciale e Centro Ricerche |
| 1990 | Amministratore Delegato, Direttore Generale |
| 2003 | Presidente e Amministratore Delegato |

Inoltre:

- 1999-2004 Membro del Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare Friuladria (Banca Intesa)
- 2000 Laurea honoris causa in Ingegneria Meccanica conferita dall'Università degli Studi di Trieste
- 2002 Premio "Federico Giolitti" alla 7th European Steelmaking Conference
- 2004 "Premio del lavoro e del progresso economico" assegnato dalla Giunta della Camera di Commercio di Udine alla 51^a premiazione
- 2006 Laurea honoris causa in Ingegneria Gestionale conferita dall'Università degli Studi di Udine
- 2006 Nomina a Cavaliere del Lavoro della Repubblica Italiana
- 2009-2009 Membro del Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia S.p.A. (Gruppo Intesa).

Carla de Colle

Nata a Udine il 14.04.1943

- 1963 Inizia la propria esperienza professionale nel Gruppo Danieli fino a diventare Responsabile della contabilità industriale e del controllo di gestione della Capogruppo.
- 1981 Incaricata di impostare ed avviare il sistema di Programmazione della Produzione della DANIELI.
- 1982 Dirigente d'azienda.
- 1984 Direttore Generale della Danieli Natisone – Società consociata che si dedicava alla progettazione e vendita di impianti per le lavorazioni meccaniche a freddo.
- 1991 Vice-Direttore Generale della DANIELI con la responsabilità della produzione e relativi servizi quali Ufficio Acquisti, Magazzini materiali ed attività correlate.
- 1999 Nominata membro del Consiglio di Amministrazione della DANIELI con deleghe operative.
- 2003 Nominata Presidente Operativo della Acciaierie Bertoli Safau SpA – Società del Gruppo Danieli.
- 2003 Nominata Vice Presidente con delega della DANIELI.

Franco Alizetta

Nato a Trieste il 6 settembre 1958

Formazione: Laurea in Ingegneria Meccanica (Università di Trieste)

- 1985 Assunto in DANIELI nel settore della gestione commesse. In seguito è passato al settore tecnico-commerciale, dove ha progressivamente ricoperto le posizioni di Proposal Engineer, Area Manager e Sales Manager della Danieli Morgårdshammar, la linea di prodotto del Gruppo che si occupa di laminatoi per prodotti lunghi.
- 2001 Designato Co-General Manager della Danieli Centro Maskin, la linea di prodotto del Gruppo che si occupa di impianti di finitura a freddo per prodotti lunghi e molatura billette/bramme.
Designato General Manager della Danieli Centro Met, la linea di prodotto del Gruppo che si occupa di impianti di acciaieria.
- 2003 Nominato Consigliere Esecutivo della DANIELI e responsabile della divisione "Prodotti Lunghi".
- 2006 Nominato Presidente della Danieli Metallurgical Equipment, la consociata con sede a Pechino che opera sul mercato cinese.
- 2008 Designato Chief Operating Officer della DANIELI.

Giacomo Mareschi Danieli

Nato a Latisana (UD) il 4.11.1980.

Formazione: Laurea in Ingegneria Elettrica al Politecnico di Milano.

- 2005 Stage operativo presso le Acciaierie Bertoli Safau S.p.A. su "Sviluppo e manutenzione dei software di automazione di 1° Livello per un impianto di colata e laminazione".
- 2006 Project Coordinator presso il cantiere E.S.I. in Abu Dhabi (EAU)
- 2008 Site Manager per la Danieli Construction International S.p.A. in Ucraina
Nominato membro del Consiglio di Amministrazione della Sind International S.p.A.
- 2009 Nominato membro del Consiglio di Amministrazione DANIELI senza deleghe operative.
Responsabile della Macro Pianificazione presso la Danieli Far East Ltd in Thailandia .

2011 Nominato membro del Consiglio di Amministrazione della Danieli Far East Co. Ltd.
Designato direttore della divisione "Flat Products" della Danieli Far East Co. Ltd.
Nominato C.E.O. della Danieli Far East Co. Ltd.

Luigi Cappugi

Nato a Firenze il 10 aprile 1936.

Formazione: Laurea in Scienze Politiche (Università di Roma)

dal 1979: Professore associato di Politica Economica presso la Facoltà di Economia della Libera Università Internazionale di Studi Sociali (LUISS Guido Carli) di Roma per 22 anni; poi Professore ordinario alla Facoltà di Economia dell'Università della Tuscia ed ora Professore a contratto per il biennio specialistico di Economia dei Mercati Finanziari e Assicurativi presso la Facoltà di giurisprudenza della Università LUMSA di Roma.

dal 1999 Nominato membro del Consiglio di Amministrazione DANIELI con i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3 del TUF.

Ha ricoperto cariche e svolto attività di *advisor* nelle Istituzioni nazionali e internazionali per oltre 25 anni.

Attualmente è membro di vari comitati scientifici.

E' autore di numerose ricerche e pubblicazioni di economia reale e di finanza pubblica.

Augusto Clerici Bagozzi

Nato ad Asola (MN) il 14.7.1940.

Formazione: Laurea in Economia e Commercio (Università Bocconi)

1966 Iscrizione all'Albo dei Dottori Commercialisti

1971-1981: Attività nel campo della revisione e certificazione contabile e Presidente del Collegio Sindacale della Revisori Internazionali Associati S.P.A. e della MC Lintock Main Lafrents S.R.L. quale membro del Tax Committee iscritto alla National Association of Accountants di New York.

1972 Iscrizione al Ruolo Revisori dei Conti

1981-2010 Attività prevalentemente rivolta alla consulenza aziendale, fiscale e societaria nei settori industriali, commerciale, finanziari e immobiliari ricoprendo inoltre molteplici incarichi di componente di Consigli di Amministrazione e di Collegi Sindacali.

Ha ricoperto molteplici incarichi di curatore fallimentare, commissario giudiziale di amministrazioni controllate e di concordati preventivi.

Attualmente l'attività è concentrata prevalentemente nella impostazione e gestione di strutture societarie e nella contrattualistica attinente le transazioni economico finanziarie.

1990 Iscrizione all'Albo dei Consulenti Tecnici del Giudice per il Tribunale di Milano.

1995 Iscrizione al Registro Revisori Contabili con D.M. 12/4/1995.

2002 Nominato membro del Consiglio di Amministrazione di CASSALOMBARDA S.p.A.

2003 Nominato membro del Consiglio di Amministrazione DANIELI con i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3 del TUF.

2010 Nominato Consigliere di Amministrazione e membro del Comitato per il Controllo Interno della quotata ACTELIOS S.p.A. (ora FALCK RENEWABLES S.p.A.) ed in carica fino all'assemblea del 6.5.2011.

Incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio di Amministrazione, pur non avendo definito criteri generali riguardanti il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che possa essere considerato incompatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore della società, ha effettuato debite valutazioni in proposito; gli Amministratori esecutivi ricoprono prevalentemente incarichi all'interno del Gruppo Danieli; i due

Amministratori Indipendenti hanno svolto nel passato e stanno svolgendo il loro compito con costante ed efficace impegno.

Al 30 giugno 2011 gli Amministratori della Danieli & C.- Officine Meccaniche S.p.A. rivestono le seguenti cariche di Amministratore o Sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, nonché in società facenti parte del gruppo (contrassegnate da un asterisco):

Gianpietro Benedetti	Sind International SpA	Presidente
	*Acciaierie Bertoli Safau Spa	Consigliere
	*Danieli Automation SpA	Consigliere
	*Danieli Far East Co. Ltd.	Consigliere
Carla de Colle	*Acciaierie Bertoli Safau SpA	Presidente
Franco Alzetta	*Danieli Centro Combustion SpA	Presidente
	*Stem Srl	Presidente
	*Danieli Metallurgical Equipment (Beijing) Co. Ltd.	Presidente
	*Danieli Changshu Metallurgical Equipment and Service Co. Ltd.	Presidente
	*Morgardshammar AB	Consigliere
	*Sund Birsta AB	Consigliere
Giacomo Mareschi Danieli	Sind International SpA	Consigliere
	Danieli Far East Co. Ltd.	Consigliere
Luigi Cappugi	Bonifiche Ferraresi SpA	Consigliere
	Ospedale San Giovanni Calibita – Fatebenefratelli - Roma	Consigliere
Augusto Clerici Bagozzi	Cassa Lombarda SpA	Consigliere
	S.I.O.R.A. Srl - Società Italiana Organizzazioni Revisori Aziendali	Amministratore Unico
	BIC Italia SpA	Presidente collegio sindacale
	Disano Illuminazione SpA	Presidente collegio sindacale
	Lamplast Finanziaria SpA	Presidente collegio sindacale
	Sirius SpA	Presidente collegio sindacale
	SG Leasing SpA	Presidente collegio sindacale
	SG Factoring SpA	Presidente collegio sindacale
	Mannesmann Quality Computers Printers S.r.l.	Presidente collegio sindacale
	O.R.M.I.G. Officine Riunite Macchine Industriali Genova SpA	Presidente collegio sindacale

3.3 Ruolo del Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2011, si è riunito 5 volte.

La durata media delle riunioni è di circa due ore.

Per l'esercizio in corso sono state programmate 5 riunioni, di cui una già tenutasi in data 27 settembre 2011.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione si adopera affinché a tutti i Consiglieri ed ai Sindaci siano fornite con ragionevole anticipo le informazioni e la documentazione necessarie per l'assunzione

consapevole delle decisioni; anche dirigenti delle aziende del Gruppo possono essere invitati a partecipare alle riunioni per approfondimenti su specifici argomenti.

Raramente vengono trattati in Consiglio argomenti dei quali non sia stata fornita documentazione preventiva.

Al Consiglio di Amministrazione, come da statuto, compete l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della società e del Gruppo e le decisioni sul sistema di governo societario e sulla struttura del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della società, predisposto dai delegati, con particolare riferimento al sistema di Controllo Interno ed alla gestione dei conflitti di interesse. Le operazioni rilevanti segnalate dal Preposto al Controllo Interno sono oggetto di valutazione da parte del Collegio Sindacale, degli Amministratori Indipendenti, dell'Organismo di Vigilanza, a seconda dei casi.

Il Consiglio di Amministrazione nella sua funzione di controllo e coordinamento dell'attività delle controllate, ne valuta altresì – sotto l'aspetto dell'adeguatezza - l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile predisposto dagli Amministratori Delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno ed alla gestione dei conflitti di interesse. La verifica è poi affidata agli organi di controllo delle società controllate, la cui individuazione ha ottenuto il gradimento della Capogruppo.

In particolare ciò è accaduto per quanto alle controllate che, in rapporto al loro fatturato, sono considerate funzionalmente rilevanti, quali:

- Danieli Automation S.p.A.
- Danieli Far East Co. Ltd.
- Acciaierie Bertoli Safau S.p.A.

Il Consiglio valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati.

Secondo quanto previsto dal Codice per le Operazioni con Parti Correlate approvato in data 12.11.2010, al Consiglio di Amministrazione sono riservati l'esame e l'approvazione preventiva:

- delle operazioni più significative della società e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario per la società stessa;
- delle operazioni della società e delle sue controllate cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi.

Il Consiglio ha stabilito criteri generali per l'individuazione delle operazioni con parti correlate, fissando la soglia per le operazioni di importo esiguo a 0,5 Mio Euro per operazione.

Tutte le operazioni di natura finanziaria vengono illustrate dal Presidente, esaminate e commentate in occasione di ogni riunione del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha effettuato la valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, sulla base delle risposte ad un questionario distribuito a tutti i Consiglieri ed esaminate dagli Amministratori Indipendenti. I Consiglieri hanno espresso complessivamente un giudizio positivo sull'adeguatezza, sull'efficienza e sul funzionamento dell'organo amministrativo; detta valutazione è stata espressa anche dagli Amministratori Indipendenti.

L'Assemblea non ha autorizzato deroghe al divieto di concorrenza di cui all'art. 2390 c.c.

3.4 Organi Delegati

Dei sei Amministratori in carica, tre dispongono di poteri di gestione; essi sono:

- il Presidente e Amministratore Delegato Ing. Gianpietro Benedetti;
- il Vice-Presidente Sig.ra Carla de Colle che statutariamente esercita i suoi poteri in caso di assenza o impedimento del Presidente;
- il Chief Operating Officer Ing. Franco Alzetta al quale è affidata la gestione operativa del settore impianti.

Presidente e Amministratore Delegato

Al Presidente ed Amministratore Delegato sono attribuiti tutti i poteri del Consiglio di Amministrazione, ad eccezione di quelli non delegabili a norma di legge, delle deleghe in materia di sicurezza, di tutela ambientale ed amministrativa, con l'obbligo di riferire al Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente è il principale responsabile della gestione della società (Chief Executive Officer) ed elabora le strategie aziendali; rappresenta inoltre l'azionista di controllo.

Per statuto, la firma sociale e la rappresentanza della società, anche in giudizio, sono devolute al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in caso di sua assenza od impedimento, alla Vice-Presidente.

Per le necessità imposte dal mercato dell'impiantistica siderurgica internazionale, le quali richiedono rapidità nelle decisioni, non è stato fissato alcun limite di delega al Presidente e Amministratore Delegato. Vengono tuttavia privilegiate le decisioni collegiali.

Comitato Esecutivo

Al Comitato Esecutivo sono conferiti tutti i poteri del Consiglio di Amministrazione, ad eccezione di quelli non delegabili a norma di legge e di statuto, con obbligo di riferire del proprio operato al Consiglio di Amministrazione in occasione della riunione immediatamente successiva.

Il Comitato Esecutivo si riunisce in caso di urgenze operative e quindi non programmabili; alle riunioni sono chiamati a partecipare i membri del Collegio Sindacale.

Nel corso dell'esercizio si sono tenute quattro riunioni.

Altri Consiglieri Esecutivi

Il consigliere esecutivo Ing. Franco Alzetta - che conosce profondamente la realtà aziendale, avendo maturato sul campo un'esperienza pluridecennale - riveste la carica di Chief Operating Officer; allo stesso sono delegati i poteri per la gestione operativa del settore "*Plant Making*". Egli è anche membro del Comitato Esecutivo e ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione in alcune società operative del Gruppo.

3.5 Informativa al Consiglio

Gli Amministratori muniti di delega informano il Consiglio di Amministrazione, in ogni sua riunione, delle operazioni più significative effettuate o da effettuare in virtù della delega ricevuta.

3.6 Amministratori Indipendenti

Dei sei membri del Consiglio di Amministrazione in carica, due sono consiglieri non esecutivi e indipendenti: il dott. Augusto Clerici Bagozzi ed il prof. Luigi Cappugi, in possesso dei requisiti di indipendenza rispetto alla proprietà ed al management aziendale, previsti dall'art. 148 comma 3 del Dlgs 58/98 (Testo Unico della Finanza).

Il Consiglio di Amministrazione con cadenza annuale valuta la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice in capo a ciascuno dei Consiglieri non esecutivi e indipendenti.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito della vigilanza sulle modalità di concreta attuazione delle regole del governo societario, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri ed ha confermato tali requisiti in capo al dott. Augusto Clerici Bagozzi ed al prof. Luigi Cappugi.

Gli Amministratori Indipendenti, nel corso dell'esercizio, si sono riuniti 7 volte in assenza degli altri Amministratori.

4. Trattamento delle Informazioni Societarie

La gestione delle informazioni privilegiate è demandata al Presidente e Amministratore Delegato, unico autorizzato a comunicare al mercato le informazioni aventi natura *price sensitive*.

Tali informazioni, elaborate su direttive del Presidente, vengono trasmesse al Responsabile del servizio *Investor Relations* e all'Ufficio Affari Societari per la comunicazione ai mercati.

Ogni rapporto con gli analisti finanziari e con gli investitori istituzionali, a sua volta, viene coordinato dal Presidente e Amministratore Delegato per il tramite del servizio di "*Investor Relations*".

I comunicati stampa riguardanti le deliberazioni aventi ad oggetto l'approvazione dei risultati trimestrali, semestrali ed annuali, nonché le operazioni straordinarie, sono sottoposti alla preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione.

La società si è attivata nel diramare ai dipendenti del Gruppo, che per le funzioni svolte vengono a conoscenza di informazioni riservate, una raccomandazione al fine di garantire che dette informazioni non vengano divulgate all'esterno e che delle stesse non venga fatto uso per trarne vantaggio personale.

Dal 1° Aprile 2006 la società ha istituito il "Registro delle Persone che hanno accesso alle Informazioni Privilegiate", che viene periodicamente aggiornato.

5. Altri Comitati interni al Consiglio

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno, oltre al Comitato Esecutivo, anche il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, mentre ha soppresso per ragioni strutturali e organizzative il Comitato per il Controllo Interno, le cui funzioni di coordinamento e controllo sono assunte dal Collegio Sindacale, in conformità alle disposizioni del D.Lgs 39/2010.

Considerata la struttura della società, il ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione, la presenza di due Amministratori non esecutivi ed indipendenti ai quali viene riservata ampia considerazione, non si è ravvisata la necessità di istituire anche il Comitato per le Nomine e per le Remunerazioni (le cui funzioni, di fatto, sono svolte dagli Amministratori Indipendenti).

6. Remunerazione degli Amministratori

La remunerazione degli Amministratori viene determinata dall'assemblea dei soci, è fissa (quindi non legata ai risultati economici conseguiti dalla società o al raggiungimento di determinati obiettivi), e la sua ripartizione fra gli Amministratori viene decisa dal Consiglio di Amministrazione; essa è stata stabilita in misura uguale per ognuno, a prescindere dalla qualifica di Amministratore esecutivo, non esecutivo o indipendente.

La remunerazione dell'Amministratore Delegato, da intendersi aggiuntiva, viene decisa dal Consiglio di Amministrazione su proposta degli Amministratori Indipendenti e con il parere favorevole del Collegio Sindacale.

Non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria o con altri strumenti finanziari a favore degli amministratori, neppure esecutivi, o dei dirigenti anche se con responsabilità strategiche. Non ci sono altresì accordi collettivi o prassi erga omnes che prevedano automatici compensi indennitari per impegni di non concorrenza in favore degli Amministratori cessati.

La retribuzione dei dirigenti con responsabilità strategiche, compreso quella di chi ricopre la posizione di Amministratore Esecutivo, fa riferimento al Contratto Nazionale Dirigenti Aziende Industriali.

All'Amministratore Delegato compete l'eventuale assegnazione di bonus monetari, stabiliti sulla base dei risultati raggiunti dalla società.

Fatto salvo quanto previsto dalla contrattazione sindacale di livello nazionale (Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per l'Industria Metalmeccanica e Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per Dirigenti d'Azienda), in DANIELI non esistono ulteriori accordi collettivi o prassi aziendali che prevedano indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il rapporto di lavoro avesse a cessare a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

7. Controllo Interno

Dal 27.09.2010, in seguito all'emanazione del D.Lgs. 30/2010, il Collegio Sindacale ha assunto la veste di "Comitato per il Controllo Interno"; in ciò il Collegio Sindacale è affiancato dal Preposto al Controllo Interno, con il precipuo compito di sovrintendere al sistema di ispezioni finalizzato alla verifica di *compliance* della DANIELI con le disposizioni legislative e regolamentari applicabili alle società per azioni quotate.

Unitamente al Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari ed ai Revisori esterni, il Collegio Sindacale valuta il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato; esprime pareri e formula proposte su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali, nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di Controllo Interno; collabora alla redazione ed approva il programma di *Internal Audit* da svolgere a cura del Preposto al Controllo Interno; prende atto delle relazioni periodiche da questi predisposte; valuta il piano di lavoro per la revisione ed i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti; vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile.

Il Preposto al Controllo Interno riferisce semestralmente al Consiglio di Amministrazione, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Non sono state previste esclusioni dal campo di operatività del Collegio Sindacale.

Nello svolgimento delle loro funzioni, il Collegio Sindacale e il Preposto al Controllo Interno hanno accesso alla corrispondenza ed alla documentazione archiviate presso la società e presso le Controllate del Gruppo Danieli.

8. Sistema di controllo interno

Il Consiglio di amministrazione ha verificato le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, comprendente un sistema di procedure – in via di affinamento - tese ad una corretta ed efficiente gestione nonché a prevenire e gestire (per quanto possibile) rischi di natura finanziaria e operativa a danno della società o delle società controllate. Tale sistema si sostanzia in una serie di procedure interne ed ha l'obiettivo di:

- assicurare la capacità di identificare, prevenire e gestire e monitorare rischi di natura finanziaria ed operativa, nonché frodi a danno della società;
- accertare, per ognuna delle aree operative, l'adeguatezza dei processi e delle procedure al fine di assicurare la conformità alle direttive ed agli indirizzi aziendali;
- garantire la salvaguardia del patrimonio aziendale;
- garantire il rispetto della normativa vigente.

Inoltre, sono state analizzate le principali aree operative potenzialmente produttive di pregiudizi in caso di una gestione non adeguata.

- *rischio di mercato:*

La società, anche a livello di Gruppo, presta continua attenzione alla ricerca e sviluppo per proporre ai clienti le migliori soluzioni per operare in efficienza produttiva; ciò costituisce un elemento di forza che mantiene salda la sua posizione di leadership sul mercato, nella sfida con la concorrenza.

- *rischio di cambio*

Il Gruppo ha perseguito una politica di riduzione dei rischi finanziari legati alla fluttuazione dei cambi, soprattutto in riferimento all'andamento del corso del dollaro USA.

La *policy* del Gruppo prevede in proposito che i contratti che presentino significative esposizioni dei flussi di incasso e pagamento alle variazioni dei tassi di cambio vengano monitorati al fine di individuare la

migliore politica di copertura (che può prevedere l'utilizzo di contratti derivati o una gestione degli acquisti in valuta al fine di ottenere un "natural hedging").

- *rischio di tasso di interesse*

Il rischio connesso alle oscillazioni dei tassi di interesse nell'ambito del Gruppo è legato essenzialmente a finanziamenti a lungo termine negoziati a tassi variabili.

- *rischio credito e paese*

Il rischio rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte; tale attività è oggetto di continuo monitoraggio ad opera sia della direzione amministrativa-finanziaria che della direzione operativa del Gruppo nell'ambito del normale svolgimento delle attività gestionali. Il rischio viene minimizzato utilizzando opportuni strumenti assicurativi a tutela della solvibilità del cliente o del sistema paese in cui questi opera.

Le modalità con cui in concreto si sono affrontati i rischi e presidiate le aree vengono dettagliatamente illustrate nella relazione sulla gestione che a questi argomenti dedica spazio adeguato.

Il Consiglio, nel corso dell'esercizio, ha valutato ed approvato l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di Controllo Interno della società.

8.1 Amministratore esecutivo incaricato del sistema di Controllo Interno

Il Presidente e Amministratore Delegato sovrintende alla funzionalità del sistema di controllo interno, curando l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), nell'apprezzamento delle caratteristiche delle attività svolte dalla società e dalle sue controllate, sottoponendoli poi periodicamente all'esame del Consiglio.

In attuazione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, si è così provveduto alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone poi l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza.

Al Presidente compete l'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

Sua è la proposta al Consiglio della nomina e della remunerazione del Preposto al Controllo Interno.

8.2 Preposto al controllo interno

Il Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente, e sentito il parere del collegio sindacale, ha nominato quale Preposto al Controllo Interno l'avv. Gianluca Buoro – dipendente della società - la cui remunerazione è coerente con le politiche aziendali.

Il Preposto ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del suo incarico; riferisce del suo operato al Collegio Sindacale, oltre che al Presidente del Consiglio di Amministrazione, incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di Controllo Interno.

Il Preposto dispone di adeguate risorse finanziarie, messe a disposizione per l'assolvimento dei suoi compiti, anche in quanto responsabile della funzione di *Internal Audit* istituita dalla società.

Il Preposto al Controllo Interno segue il programma di verifiche concordato con il Collegio Sindacale; svolge inoltre periodiche verifiche sul rispetto delle disposizioni contenute nel T.U.S.L. (D.lgs. 81/08)

8.3 Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

La società si è dotata di un modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001.

Il Modello contiene una serie di procedure finalizzate alla prevenzione dei reati indicati nel suddetto Decreto per quanto rilevanti alla tipologia di attività della Società. Nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2011 sono state verificate, in particolare, le procedure che riguardano la sicurezza sul lavoro, la sicurezza informatica, la gestione della partecipazione ad appalti a livello internazionale e la gestione dei cantieri (sotto il profilo della sicurezza sul lavoro)

L'Organismo di Vigilanza è deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello stesso ed è composto dai due Amministratori Indipendenti (prof. Luigi Cappugi e dott. Augusto Clerici Bagozzi) e dal Preposto al Controllo Interno (av. Gianluca Buoro).

La presentazione del Modello, con indicazione dei recapiti dell'Organismo di Vigilanza, è su *intranet* e sul sito *internet* della società www.danieli.com.

8.4 Società di Revisione

La Società di revisione incaricata della revisione contabile per il novennio 1.7.2010 – 30.6.2019 è la Reconta Ernst & Young S.p.A., nominata dall'assemblea degli azionisti del 28 ottobre 2010.

8.5 Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Come da previsione statutaria (modificata con delibera dell'assemblea straordinaria dei soci del 28.10.2009), il dott. Alessandro Brussi è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione quale Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari; il suo mandato avrà termine con quello degli Amministratori in carica.

Presso la società il suddetto Dirigente riveste la figura di Responsabile Amministrativo.

Il dott. Alessandro Brussi è in possesso dei requisiti di professionalità previsti dallo statuto e cioè:

- ha conseguito una laurea in materie economiche;
- ha maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio in materia finanziaria e contabile in posizioni di responsabilità;
- possiede i requisiti di onorabilità stabiliti per gli amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione ha disposto che al Dirigente Preposto siano garantiti adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dell'incarico attribuito, esplicitati nel documento "Linee Guida Operative in merito alle attività del Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari."

9. Interessi degli Amministratori e Operazioni con Parti Correlate

A seguito della pubblicazione del nuovo Regolamento Consob sulle Operazioni con Parti Correlate, adottato con delibera n. 17221 del 12.3.2010, la società ha individuato procedure di approvazione e di esecuzione delle "Operazioni con Parti Correlate" poste in essere dalla società o dalle sue controllate. Dette procedure, sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione del 12 Novembre 2010, con il parere favorevole degli Amministratori Indipendenti.

Il "Codice di Procedura per le Operazioni con Parti Correlate" è consultabile sul sito internet della società www.danieli.com sezione *Investors*.

Nel corso dell'esercizio nessuna operazione significativa di natura "atipica" è stata effettuata con parti correlate.

10. Nomina dei Sindaci

La nomina dei Sindaci avviene secondo le procedure statutarie (cfr. art. 22) sulla base di liste, al fine di assicurare alle minoranze la nomina di un Sindaco Effettivo e di un Sindaco Supplente.

Le liste sono composte di due sezioni: l'una per la nomina dei Sindaci Effettivi e l'altra per la nomina dei Sindaci Supplenti e contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere, elencati progressivamente.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare una lista gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino –

secondo lo statuto vigente - almeno il 2,5% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie; dopo le modifiche statutarie proposte, la misura percentuale sarà quella stabilita dalle disposizioni regolamentari che saranno all'epoca vigenti.

Le liste sono depositate presso la sede sociale almeno 15 giorni prima dell'assemblea.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine risulti depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra di loro, liste ulteriori possono essere presentate sino al quinto giorno successivo a tale data e la soglia percentuale di partecipazione indicata nell'avviso di convocazione sarà ridotta alla metà.

Il deposito della lista deve essere accompagnato da apposita attestazione rilasciata da un intermediario abilitato comprovante la titolarità e/o il diritto di voto sul numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste, nonché l'iscrizione a libro soci da almeno 15 giorni.

Unitamente a ciascuna lista, che deve riportare l'identità dei soci con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, devono depositarsi a pena di invalidità:

- una dichiarazione dei soci, diversi da quelli che detengono (anche congiuntamente) una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, con questi ultimi, quali previsti dall'art. 144-quinques del Regolamento Emittenti Consob;

- le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura, illustrano le proprie caratteristiche personali e professionali e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità, decadenza e/o incompatibilità e viceversa l'esistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità prescritti dalla normativa vigente, nonché le informazioni sugli incarichi di amministrazione e controllo da essi ricoperti presso altre società.

Sono eletti Sindaci Effettivi i primi due candidati della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista risultata seconda per numero di voti; quest'ultimo è Presidente del Collegio.

Sono eletti Sindaci Supplenti il primo candidato della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista risultata seconda per numero di voti.

In caso di morte, di rinuncia o di decadenza di un Sindaco Effettivo, subentra il Supplente appartenente alla medesima lista del Sindaco sostituito.

In caso di presentazione di una unica lista o nel caso nessuna lista fosse presentata e per le delibere di nomina dei Sindaci Effettivi e Supplenti necessari per l'integrazione del Collegio Sindacale, l'assemblea delibera a maggioranza relativa.

Lo statuto regola il caso di parità di voti ottenuti dalle liste di minoranza.

I Sindaci uscenti sono rieleggibili.

Modifiche all'art. 22 dello statuto vigente sono state proposte alla convocanda assemblea per adeguamento dello stesso alle disposizioni del D.Lgs 27 gennaio 2010 n. 27.

11. Sindaci (ex art. 123-bis comma 2, lettera d), Tuf)

Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci Effettivi e due Sindaci Supplenti.

Il Collegio Sindacale in carica alla data di chiusura dell'esercizio, è composto dal dott. Renato Venturini, Presidente, dal dott. Gaetano Terrin e dal dott. Giuseppe Alessio-Vernì, quali Sindaci Effettivi e dal dott. Giuliano Ravasio e della dott.ssa Laura Piussi, Sindaci Supplenti, nominati tutti dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 28 ottobre 2009 sulla base dell'unica lista presentata dall'azionista di maggioranza. Il loro mandato scadrà con l'assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio al 30 giugno 2012.

I Sindaci sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile ed in particolare dal decreto 30 marzo 2000 n.162 del Ministero della Giustizia.

Il Collegio Sindacale ha verificato l'indipendenza dei propri membri in occasione della prima riunione tenutasi successivamente alla nomina; nel corso dell'esercizio ha verificato la permanenza di tali requisiti.

Caratteristiche personali e professionali dei membri del Collegio Sindacale

Dott. Renato Venturini, Presidente del Collegio Sindacale

Nato a Postumia (TS) il 25.9.1942.

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Trieste nel 1969.

Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti della Provincia di Udine dal 1970.
Revisore Ufficiale dei Conti dal 1978.
Iscritto all'Albo dei Revisori Contabili con Decreto Ministeriale del 12.4.1995.
Svolge la libera professione con specializzazione in campo societario e fiscale.
Ha ricoperto cariche di Amministratore e Sindaco in società finanziarie, di assicurazioni e banche.

Dott. Gaetano Terrin, Sindaco Effettivo

Nato a Padova il 16.7.1960.
Laureato in Economia Aziendale all'Università di Ca' Foscari di Venezia nel 1985.
Nominato Revisore Ufficiale dei Conti con Decreto Ministeriale del 24.4.1992.
Iscritto all'Albo dei Revisori Contabili con Decreto Ministeriale del 12.4.1995.
E' stato stretto collaboratore del prof. Giulio Tremonti dal 1988, responsabile dello studio Tremonti e Associati di Padova sino al 1998.
Partner di primaria società di revisione internazionale dal 1998 al 2003.
Svolge con il proprio studio la libera professione nella consulenza fiscale e societaria.
Ha contribuito come pubblicista in riviste di settore fiscale e societario.
Ricopre la carica di Sindaco Effettivo in varie società nel settore assicurativo, industriale e finanziario.

Dott. Giuseppe Alessio-Vernì, Sindaco Effettivo

Nato a Trieste il 5.10.1964.
Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Trieste nel 1989.
Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trieste nel 1992, ricopre la carica di Consigliere e Tesoriere dell'Ordine per il quinquennio 2008-2012.
Collaboratore e poi associato presso uno studio professionale di Trieste dal 1990.
Successivamente associato ad uno studio professionale, maturando esperienze nel campo contabile, amministrativo, finanziario, fiscale e tributario, seguendo complesse operazioni aziendali.
Svolge anche l'attività di curatore fallimentare presso il Tribunale di Trieste dal 1993.
Iscritto all'Albo dei Revisori Contabili con Decreto Ministeriale del 26.4.1995.
Iscritto all'Albo dei Periti e dei Consulenti Tecnici d'Ufficio del Tribunale di Trieste.
Iscritto all'Albo dei Revisori di Enti Cooperativi dal 1997.
Ricopre la carica di Sindaco Effettivo in varie società nel settore assicurativo, bancario e finanziario.

Dott. Giuliano Ravasio, Sindaco Supplente

Nato a Carrara (MS) il 31.1.1951.
Dottore Commercialista Esperto Contabile.
Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1983.
Iscritto al Registro dei Revisori Ufficiali dei Conti dal 1987, poi al Registro dei Revisori Contabili dal 1995.
Iscritto all'Elenco degli Esperti per carichi ispettivi presso società fiduciarie e di revisione dal 1993.
Iscritto all'elenco degli esperti "Corce" presso il Ministero per il Commercio Estero.
Titolare di studio professionale specializzato in attività di consulenza aziendale.
Ricopre la carica di Sindaco Effettivo in varie società

Dott.ssa Laura Piussi, Sindaco Supplente

Nata a Tarvisio (UD) il 16.6.1953.
Laureata in Scienze Politiche – indirizzo economico – presso l'Università degli Studi di Trieste nel 1978 e successivamente abilitata all'esercizio della professione di dottore commercialista con esame di Stato presso l'Università degli Studi di Trieste.
Iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti dal 1984.
Revisore Ufficiale dei Conti con Decreto Ministeriale del 3.7.1991 e Revisore Contabile con Decreto Ministeriale del 12.4.1995.
Componente A.N.T.I. (Associazione Nazionale Tributaristi Italiani).

Già Giudice Tributario dal 1986 presso la Commissione Tributaria di 1° grado di Tolmezzo e, con nomina DPR 20.2.1996 sino al 1998, presso la Commissione Tributaria Provinciale di Udine.

Esercita la libera professione con specializzazione in campo societario e fiscale.

Ricopre la carica di Sindaco Effettivo in banche e in varie società.

Il Collegio Sindacale si riunisce almeno ogni 90 giorni, se necessario anche in audioconferenza o videoconferenza. Nell'esercizio di riferimento il Collegio si è riunito 12 volte. La durata media delle riunioni è di circa 3 ore.

Qualora un Sindaco abbia interesse in una determinata operazione della società per conto proprio o di terzi, è tenuto ad informare tempestivamente ed esaurientemente gli altri Sindaci ed il Presidente del Consiglio di Amministrazione sulla natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Il Collegio Sindacale ha vigilato inoltre sull'indipendenza della Società di Revisione, verificando sia il rispetto delle disposizioni normative in materia, sia la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla società o alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

12. Rapporti con gli azionisti.

La società ha istituito sul proprio sito internet www.danieli.com l'apposita sezione *INVESTORS*, dove sono facilmente reperibili le informazioni relative alla società che rivestono rilievo per i propri azionisti, per consentire loro un esercizio consapevole dei propri diritti.

Il dott. Alessandro Brussi è il dirigente incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti, coadiuvato dall'ufficio Affari Societari. La struttura si adopera per il tempestivo aggiornamento sul proprio sito delle informazioni rilevanti per gli azionisti.

13. Assemblee

Non sono contemplati meccanismi di funzionamento dell'Assemblea degli Azionisti diversi da quelli previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva.

Per quanto ai poteri dell'Assemblea, lo statuto attribuisce al Consiglio di Amministrazione la competenza a deliberare – con applicazione dell'art. 2436 c.c. – sulle proposte aventi ad oggetto:

- la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505 bis c.c.
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie
- la riduzione del capitale in caso di recesso del socio
- gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative
- i trasferimenti della sede sociale nel territorio nazionale
- l'emissione di obbligazioni, ad eccezione dell'emissione di obbligazioni convertibili in azioni della società (che resta di competenza dell'assemblea).

Per quanto ai diritti degli azionisti, la prossima Assemblea recepirà le nuove disposizioni di legge a tutela delle minoranze ed adeguerà in tal senso lo statuto sociale.

La società si è dotata di un regolamento assembleare, che disciplina lo svolgimento dell'Assemblea ed è parte integrante dello Statuto; il testo è pubblicato sul sito internet della società www.danieli.com, sezione "*Investors*".

Detto regolamento riporta le modalità con le quali è garantito il diritto di ciascun socio in Assemblea di prendere la parola su ciascuno degli argomenti posti in discussione, di fare osservazioni e di formulare proposte.

Coloro che intendono intervenire debbono richiederlo al Presidente presentandogli domanda scritta contenente l'indicazione dell'argomento cui la domanda stessa si riferisce, a partire dal termine della lettura degli argomenti all'ordine del giorno e fintanto che il Presidente non abbia dichiarato chiusa la discussione sull'argomento al quale si riferisce la domanda di intervento.

Il Presidente e, su suo invito, coloro che lo assistono, rispondono agli oratori dopo l'intervento di ciascuno di essi, ovvero dopo esauriti tutti gli interventi.

Il Presidente, tenuto conto dell'oggetto e dell'importanza dei singoli argomenti all'ordine del giorno, determina il periodo di tempo - di norma non inferiore a dieci minuti e non superiore a venti minuti - a disposizione di ciascun oratore per svolgere il proprio intervento. Trascorso tale periodo di tempo, il Presidente può invitare l'oratore a concludere nei cinque minuti successivi.

Coloro che sono già intervenuti nella discussione possono chiedere di prendere la parola una seconda volta sullo stesso argomento per la durata, di norma, di cinque minuti, anche per effettuare eventuali dichiarazioni di voto.

Il Consiglio riferisce in assemblea sull'attività svolta e programmata e si adopera per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate variazioni significative nella composizione della compagine sociale.

14. Ulteriori pratiche di Governo Societario

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato un proprio Codice di Comportamento in materia di *Internal Dealing* secondo le disposizioni del Regolamento Emittenti Consob n. 11971/99 entrate in vigore dal 1° Aprile 2006.

Il codice è pubblicato sul sito internet della società www.danieli.com, sezione "Investors".

15. Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento

Dalla chiusura dell'esercizio di riferimento non si sono verificati cambiamenti nella struttura di *corporate governance*.

27.9.2011

DANIELI & C. OFFICINE MECCANICHE S.P.A.

TABELLA 1: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE						Comitato Esecutivo		Comitato Controllo Interno (*)		Organismo di Vigilanza		Comitato OPC (*)	
Carica	Componenti	Esecut.	non- esecut.	Presenze CdA	N° altri incarichi	Comp.	Pres.	Comp.	Pres.	Comp.	Pres.	Comp.	Pres.
Presidente – Amm. Delegato	Benedetti Gianpietro	X		4/5	4	X	4/4						
Vice-Presidente	de Colle Carla	X		4/5	1	X	4/4						
Amministratore	Alzetta Franco	X		4/5	6	X	4/4						
Amministratore	Cappugi Luigi		X	5/5	2			x	1/1	x	6/6	x	1/1
Amministratore	Clerici Bagozzi Augusto		X	4/5	10			x	1/1	x	6/6	x	1/1
Amministraore	Mareschi Danieli Giacomo		X	4/5	2								
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento		Consiglio di Amministrazione: 5		Comitato Esecutivo: 4		Comitato per il Controllo Interno: 1		Organismo di Vigilanza: 6		Comitato per le Operazioni con Parti Correlate: 1			

Tutti gli amministratori sono stati nominati dall'Assemblea Ordinaria del 28.10.2009 sulla base dell'unica lista presentata dall'azionista di maggioranza e resteranno in carica fino all'assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio al 30.6.2012. Per l'ing. Giacomo Mareschi Danieli si tratta della prima nomina.

(*) In data 27.09.2010 il Consiglio di Amministrazione ha soppresso il Comitato per il Controllo Interno ed istituito il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

TABELLA 2: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Carica	Componenti	Indipendenza da Codice	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi di amministratore o sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati italiani.
Presidente*	Renato Venturini		12/12	-
Sindaco effettivo	Gaetano Terrin		12/12	1
Sindaco effettivo	Giuseppe Alessio-Verni		12/12	3
Sindaco supplente*	Giuliano Ravasio			
Sindaco supplente	Laura Piussi			
	Numero riunioni svolte nell'esercizio di riferimento: 12			
	Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5%.			

Tutti i sindaci sono stati nominati dall'Assemblea Ordinaria del 28.10.2009 sulla base dell'unica lista presentata dall'azionista di maggioranza e resteranno in carica fino all'assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio al 30.6.2012. Per il dott. Giuseppe Alessio-Verni si tratta della prima nomina.



Danieli & C. - Officine Meccaniche S.p.A.

Via Nazionale, 41 - 33042 Buttrio (Udine)

Capitale sociale euro 81.304.556 i.v.

Codice fiscale, P. IVA e numero di iscrizione al Registro Imprese di Udine: 00167460302

REA: 84904 UD

Tel. +39 0432 1958111 - Fax +39 0432 1958289

www.danieli.com

info@danieli.com

Relazioni con gli investitori istituzionali e con gli analisti finanziari:

fax +39 0432 1958863

e-mail: investors@danieli.it

Pubblicazione disponibile oltre che sul sito della Borsa Italiana s.p.a., anche sul sito internet della società:
www.danieli.com, sezione *Investors*